

ECDC. Valutazione del rischio COVID-19, 11 giugno 2020

Il documento dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) "Risk assessment on COVID-19, 11 June 2020" riporta alcuni aspetti dell'attuale situazione dell'epidemia da Covid-19 nell'UE/EEA (Paesi dello Spazio Economico Europeo) e nel Regno Unito, rispondendo a queste domande:

Qual è il rischio di COVID-19 per la popolazione a partire dal 10 giugno 2020 nell'UE / SEE e nel Regno Unito?

Bassa nelle aree in cui la trasmissione è stata ridotta e / o mantenuta a livelli bassi e dove vi sono test approfonditi che mostrano tassi di rilevazione molto bassi.

Moderata nelle aree in cui è in atto una sostanziale trasmissione e dove non sono in atto adeguate misure di allontanamento fisico.

Queste considerazioni si basano su:

- Al 10 giugno, 29 paesi UE / SEE e il Regno Unito avevano un'incidenza decrescente in un periodo di 14 gg (periodo preso come standard), mentre l'incidenza in 14 giorni era al livello più alto mai osservato in due paesi (Polonia e Svezia);
- Ventotto paesi stanno segnalando un'incidenza di 14 giorni attuale inferiore a 20 casi per 100000 abitanti;
- In due paesi (Portogallo e Regno Unito) l'attuale incidenza di 14 giorni rimane ad un tasso compreso tra 20 e 100 casi per 100000 abitanti. In un paese (Svezia) l'attuale incidenza di 14 giorni è superiore a 100 casi per 100000 abitanti.

L'attuazione di solide misure di risposta nell'UE è stata temporaneamente associata a una riduzione osservata dell'incidenza.

Sebbene la composizione e l'intensità dell'attuazione siano diverse, tutti i paesi UE / SEE e il Regno Unito hanno introdotto una serie di interventi non farmacologici.

In sintesi, la probabilità di infezione da SARS-CoV-2 per la popolazione **varia da bassa** (nelle aree in cui la trasmissione della comunità è stata ridotta e / o mantenuta a livelli bassi e dove vi sono test approfonditi, che mostrano tassi di rilevazione molto bassi) **a molto elevata** (nelle aree in cui non sono in atto adeguate misure di allontanamento fisico e in cui la trasmissione è ancora elevata).

Il decorso della malattia

Mentre la maggior parte dei casi di COVID-19 presenta un lieve decorso della malattia, l'analisi dei dati di TESSy mostra che il **rischio di ricovero aumenta rapidamente con l'età**, a partire dai 30 anni, e che il rischio di morte aumenta dall'età di 50 anni, sebbene la maggior parte dei ricoveri e dei decessi siano tra i gruppi di età più avanzata. **I maschi più anziani sono particolarmente colpiti**, essendo più probabili delle femmine della stessa età essere ricoverati in ospedale, richiedere terapia intensiva / supporto respiratorio o morire.

Dall'inizio della pandemia, la gestione dei casi, il trattamento di supporto e le cure sono migliorate.

Qual è il rischio che l'incidenza di COVID-19 salga a livelli che richiedono misure di risposta più rigorose?

Il rischio è valutato come:

Moderato se le misure vengono gradualmente eliminate, quando vengono segnalate solo trasmissioni sporadiche o di cluster e quando sono in atto adeguati sistemi di monitoraggio e capacità per test approfonditi e tracciabilità dei contatti;

Elevato se le misure vengono gradualmente eliminate quando è ancora in corso la trasmissione della malattia, non esistono sistemi di monitoraggio e capacità adeguati per test approfonditi e tracciabilità dei contatti.

Le informazioni disponibili da studi siero epidemiologici forniscono un'indicazione **che l'immunità della popolazione è ancora bassa (<10%)**, quindi esiste ancora il rischio che individui sensibili possano essere infettati.

Anche se non sono stati osservati aumenti significativi nell'incidenza della malattia nelle settimane dall'inizio dell'eliminazione graduale degli interventi non farmacologici si può ancora prevedere un'impennata associata.

Pertanto, l'impatto dell'aumento dell'incidenza di COVID-19 è valutato come moderato.